

Accedi

AGENPRESS.it
Agenzia di Stampa

HOME PRIMO PIANO ▾ BREAKING NEWS ▾

SPECIALI ▾ VIDEO



Il caso del Ministro Giuli e i registi

CULTURA

20 Maggio 2025 |



Da redazione

- Advertisement -

POTREBBE INTERESSARTI

Cultura

Catania. Conferenza Stampa di presentazione del libro "Il Pianista dei Sogni" del musicista siciliano Joseph Lu

redazione - 18 Maggio 2025

- Advertisement -

Cultura

Massimiliano Galea, 19 anni e uno sguardo da regista che parla al cuore del Paese

15 Maggio 2025

Cultura

Restaurato il trono del Palazzo Reale di Napoli. La ricerca: non è borbonico, ma sabaudo

13 Maggio 2025

Cultura

Leone XIV. Un'eredità in un Agostino della predicazione trinitaria e sapiente

10 Maggio 2025

- Advertisement -

Il ministro della cultura Alessandro Giuli ha perfettamente ragione su cinema e cultura

AgenPress. Dibattito? Direi piuttosto una polemica che non ha alla base una visione reale dei fatti culturali Italiani. Il cinema italiano in questi anni non ha prodotto alcun "capolavoro". Il pubblico delle sale sa molto bene. Lo sanno benissimo coloro che si occupano di critica cinematografica. Lo sanno benissimo chi ha fatto del cinema una dimensione culturale. Non lo sanno solo i registi italiani. Non tutti. O fanno finta di non saperlo. Cosa si fa? Si mira un bersaglio. Molto comodo invece di pensare di creare arte.

Bersaglio o non bersaglio culturale e politico. Il ministro Alessandro Giuli ha chiosato alcune meditazioni che sono politiche (ma anche culturali) sulle quali si discute da anni. Credo che il problema sia altro e che interessa la tanto egemonia culturale della sinistra che nel corso di lunghi decenni ha avuto la sua netta padronanza. Non è che si vuole disconoscere ciò? È un fatto così eclatante che non c'è alcun bisogno di dimostrarlo.

Hanno fatto bene a egemonizzare il mercato del pensiero ammesso che sia giusto affermare ciò?

Il mercato può essere egemonizzato. Il pensiero no. Quando il pensiero è un pensiero libero è

fuori da ogni schema. Può esserci stato un pensiero libero nella cultura di questi decenni? Direi di sì. Ed è il pensiero non trasversale ma coerente e che non si è fatto condizionare da scelte politiche e da visioni oltre il limite dei partiti. Una egemonia culturale della sinistra c'è e non solo c'è stata. Il fatto stesso che nel momento in cui si tenta di voltare pagina e di inserire nella dialettica un pensiero divergente immediatamente si alzano polveroni e sottoscrizioni di lettere e documenti con il seguito di manifestazioni e proteste. Tutto legittimo. Per carità di Dio!

Ma ammettere che non ci sia stata una egemonia di sinistra e che ancora insiste è un peccato laico. Il peccato può essere laico? Dal memento che le contraddizioni di linguaggi si affollano tutto può essere ammissibile. Non tiriamo in campo Pasolini ora.

Il Pier Paolo parlava di egemonia ma stava comunque dentro l'apparato egemone. Se si leggono le cronache del passato ci si rende conto che un conto è attaccare in termini antropologici l'atto della egemonia e un conto altro è avere padronanza nel campo della cultura. Ieri come oggi?

L'egemonia è potere. Qui è lo schiaccia noci.

L'altro fatto è che ci si rende conto solo oggi che la politica guida l'attività e il mercato culturale? Sarebbe banale. Il pensiero allora è ben altro? Ma il pensiero sul vero senso della prassi non è dominato dalla egemonia. Il fatto però che si parli di "prassi" si rischia di entrare in un paradosso gramsciano vero e proprio. O ci si è dimenticati? Ovvero la prassi politica ha la necessità di essere egemone nella formazione delle classi.

Qui non si parla di questo. O mi sbaglio? Mi sbaglierò. Ma è possibile che un Ministro non possa e non debba fare delle scelte e avanzare un Progetto Culturale in sintonia con un modello culturale se non è in sintonia con la cultura del passato? Che senso avrebbe avuto cambiare un Governo? Sono inconcepibili alcune forme di proteste.

Sul piano cinematografico il mercato impone che se un prodotto non funziona non si può continuare a investire su un bene che non è fruttifero. Il cinema non è arte? Certo che è arte. Ma l'arte è creata dagli artisti considerati tali. E comunque vanno avanti con soldi pubblici.

L'altro aspetto riguarda la creatività di questa recente temperie. Si può affermare che non è stata prodotta una grande arte? O neppure questo è ammissibile? Staremo a vedere osservando. È certo che Giuli non ha detto o fatto nulla che sia contro la bellezza dell'arte. Anzi ha incoraggiato a creare e a aiutare nuove forme di estetica in tutti i campi.

Purtroppo se non si è dentro un pensiero unico e se non si condivide quel pensiero apriti cielo. E basta... La sinistra pensi realmente al pensare a un pensiero (bisticcio di parole? Certo...) creativo e svincolato dalla prassi. Ci guadagnerebbe la cultura e i fruitori stessi della cultura. Giuli ha perfettamente ragione. La sinistra ha preso atto anche di un fallimento culturale. Gli artisti chi sarebbero? Coloro attori che hanno firmato le solite lettere? Qui non si tratta di prendere posizioni. Semplice. Quanti film di registi italiani nelle sale semi vuote hanno il marchio "con il contributo del ministero della cultura"? Basta frequentare queste sale per rendersi conto. Il cinema italiano è attraversato da mediocrità. Di questo non si può incolpare il ministro esteta Giuli!

Pierfrano Bruni

- Advertisement -

ULTIME NOTIZIE

Breaking news

Toninelli: "Conte ammetta di aver sbagliato e chiedi scusa per la mancata revoca della concessione ad Autostrade dopo il crollo del Ponte Morandi"

Consumatori

Telemarketing: addio alle chiamate commerciali da finti numeri italiani
 redazione - 20 Maggio 2025

Cronaca

Caso Zeller, la Fondazione Insigniti OMRI interviene: "Il Tricolore va onorato, non sminuito"
 redazione - 20 Maggio 2025

Cronaca

Il Comitato 10 Febbraio ricorda Nino Benvenuti: "Fulgido esempio di italianità e grande sportivo"
 redazione - 20 Maggio 2025

redazione - 20 Maggio 2025

- Advertisement -

AGENPRESS.it
Agenzia di StampaTestata Registrata c/o Tribunale di Velletri
15/2002 | Direttore Responsabile: Maria Conti

Le foto, video e testi presenti su AgenPress.it provengono anche attraverso la rete Internet: per utilizzo informativo, didattico, scientifico e non a scopo di lucro.

Al fine di accettare il libero regime di circolazione e non violare il diritto d'autore o altri diritti esclusivi verranno effettuate le opportune verifiche.

Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso di materiale riservato.

CONTATTI: redazione@agenpress.itARTICOLI PIÙ
CONSULTATI

Consumatori

Telemarketing: addio alle chiamate commerciali da finti numeri italiani
20 Maggio 2025

Cronaca

Caso Zeller, la Fondazione Insigniti OMRI interviene: "Il Tricolore va onorato, non sminuito"
20 Maggio 2025

Cronaca

Il Comitato 10 Febbraio ricorda Nino Benvenuti: "Fulgido esempio di italianità e grande sportivo"
20 Maggio 2025

CATEGORIE PIÙ VISITATE

Cronaca	11817
Politica	9437
Cronaca Internazionale	6289
Breaking news	5577
Regioni	4900
Esteri	4790
Economia	3609
Sanità	3146
Primo Piano	3075
Coronavirus	2680
Animali	2227
Lavoro	1980
Guerra Ucraina	1922

MENU RAPIDO

[f](#) [X](#)

Chi Siamo
Board
Inserzionisti
Contatti
Privacy Policy
Cookie Policy

© 2025 agenpress.it. All Rights Reserved. Credits